

# ultime l'Unità notizie

NEL QUADRO DELLE MANIFESTAZIONI DEL FESTIVAL DELLA GIOVENTU'

## Riunione a Mosca di personalità del Movimento mondiale della pace

Il deputato socialista Luzzatto, Ehreburg, Tikonov, Pritt e Endicott tra i presenti - La delegazione italiana è stata ricevuta dal sindaco della capitale sovietica

(Da uno dei nostri inviati) MOSCA. 8. — Questa mattina un'altra riunione importante ha attratto l'attenzione dei partecipanti al Festival: quella delle personalità aderenti al Movimento della pace presenti a Mosca in questi giorni, riuniti nel Club degli incontri internazionali. Tra le manifestazioni del Festival, quelle dedicate al tema della Pace, del disarmo e della coesistenza pacifica, è naturale che assumano immediatamente un rilievo di primo piano. Tutto il Festival si svolge, infatti, sotto l'insegna della pace e il Festival stesso è uno dei segni più concreti della coesistenza e delle possibilità nuove aperte al mondo dagli sviluppi internazionali della politica di pace.

Abbiamo riferito nei giorni scorsi del grande rilievo assunto dal comizio svolto in Piazza del Pantheon alla presenza di 500 mila persone, per commemorare il 12esimo anniversario dell'esplosione dell'atomica su Hiroshima. La riunione di oggi si è svolta nella stessa atmosfera di forza, di serietà e di possibilità del genere umano di emanciparsi dalla paura della guerra atomica.

L'incontro ha avuto un carattere ristretto non pretendendo di essere né un convegno né un congresso, eppure esso ha avuto un'importanza per le personalità che ha raccolto e soprattutto per il fatto di essersi svolto a Mosca, nel corso di questo Festival, fra 40 mila delegati di tutti i paesi, nel corso cioè di una manifestazione a carattere mondiale che è il risultato di un paziente, lungo e ostinato lavoro per la pace, al cui trionfo tanto hanno dato il loro contributo uomini e donne che oggi sedevano alla presidenza della riunione tenutasi nel Club degli incontri internazionali.

Ricordavo di aver veduto molti di quei nomi, corsi di anni, in assemblee internazionali del Movimento per la pace. Ricordavo Ehreburg, ad esempio, a Parigi, al congresso di fondazione del Movimento del 1950, spiegare ai suoi compagni marxisti occidentali, perché era stato deciso di chiamare proprio «partigiani della pace» gli iscritti al movimento appena nato. Era una epoca estremamente tesa nel mondo, quella di allora, in piena guerra fredda. La rivoluzione cinese era alle sue ultime vittoriose battute militari e vi fu chi trovò da sofisticare perché dalla tribuna del congresso fu salutata con un enorme applauso — come una notizia favorevole alla pace — la notizia della caduta di Nanchino nelle mani dei rivoluzionari dell'esercito di liberazione cinese.

Lo sviluppo gigantesco assunto dal Movimento della pace nel mondo, negli anni che seguirono, le centinaia di milioni di firme raccolte in calce agli appelli contro l'atomica e per l'incontro fra i grandi, questi coraggiosi e combattivi tentativi di imporre al mondo una politica di distensione e di pace, sono stati ricordati oggi dalle personalità presenti al Festival, incontratesi per consolidare i loro rapporti e per constatare la forza e la vitalità del movimento in ogni angolo del mondo. Alla presidenza erano infatti, i rappresentanti di decine di paesi fra i quali l'inglese Britt, il turchese Hikmet, il compagno Lucio Luzzatto, il canadese Endicott, e francesi, americani, austriaci, tedeschi, e poi, oltre naturalmente a un gran numero di sovietici fra i quali Ehreburg, Tikonov, il metropolita Nikolai e molti altri, un grandissimo numero di rappresentanti dei paesi africani, arabi e asiatici, egiziani, cinesi, giordani, indonesiani, ecc.

Il rivoltoso caloroso parole di saluto ai delegati invitandoli a trasmettere al popolo italiano l'augurio dei moscoviti e il grande compiacimento della città di Mosca per aver avuto l'onore di ospitare questo Festival della gioventù.

«Siamo lieti — egli ha detto — che tra tutti i delegati del Festival, si sia creato qui, sin dal primo giorno, un ambiente di cordialità, di amicizia. Permettetemi di augurarvi di passare felicemente gli ultimi giorni del Festival e di fare buon ritorno in patria. Buona salute, felice lavoro e anni buoni a tutti voi».

Le parole del sindaco di Mosca sono state salutate dai saluti applausi di tutti i presenti del comitato italiano. Un ha risposto il sindaco di Imola, Vespignani; quindi numerosi delegati hanno

presentato al sindaco di Mosca dei doni, molti dei quali inviati dai consigli comunali di città italiane; così il delegato di Aosta ha recato una pergamena da parte del sindaco della città; Napoli un disco microscopico con vecchie melodie napoletane. Torino una mole antonelliana in argento, una bambola in costume, una serie di riproduzioni fotografiche della città e un ritratto di Antonio Gramsci; Mantova una statuetta di Virgilio in bronzo. Ferrara una statuetta della città; Arezzo un volume con la riproduzione di tutto il Masaccio, Roma una serie di stampe del Carbonati, riproduzioni del Lippi, Campobasso del patto di Roma, Salsomaggiore lo stemma del comune, Salerno un grande calamaio, l'Aquila una bottiglia di «Centerbe», e Siena un fiaschetto

di «Chianti». Terminata questa prima parte della manifestazione, i consiglieri comunali facenti parte della delegazione, sono stati invitati in una sala vicina, dove il sindaco ha brevemente esposto le caratteristiche del Soviet di Mosca e i problemi che essi devono affrontare (case di abitazione, scuole, servizi pubblici, teatri, impianti sportivi, attività commerciali, industriali) e quindi ha risposto alle domande postegli da alcuni fra i delegati. Il sindaco non ha nascosto le difficoltà che si sono acute e si hanno per trasformare la Mosca di legno di un tempo in una città di pietra dalle ampie strade e dai vasti giardini, e per assolvere ai problemi degli alloggi in una città enorme, ingannata in brevissimo tempo.

Egli ha indicato i grossi obiettivi posti dal piano per il quinquennio 1950-60, che prevede la costruzione di 11.200.000 metri quadri di superficie abitabile, pari a tutta la superficie abitabile della città nel 1913. Ha quindi risposto a varie domande riguardanti il bilancio, l'autonomia dei Soviet, gli affitti (unica forma di tassa comunale diretta), il piano regolatore. La cordiale conversazione è stata interrotta brevemente per dare modo ad alcuni giovani del balletto popolare di Gradisca di offrire al sindaco una «coppia di sposi» in panno lenci, in costumi friulani. Il sindaco ha offerto loro un volume con fotografie di Mosca.

MAURIZIO FERRARA  
Immutata la politica dell'URSS verso il M.O.  
IL CAIRO, 8. — In una intervista pubblicata oggi dal giornale «Al Massara», Mikhail Suslov, uno dei segretari del CC del PCUS, ha dichiarato che i recenti avvenimenti sovietici non implicano alcun mutamento nella politica sovietica verso il Medio Oriente.

Commentando lo allontanamento di Malenkov e Kaganovic, Suslov ha detto che l'Unione Sovietica continuerà ad appoggiare i Paesi Arabi, specialmente l'Egitto, e che — il governo sovietico seguirà una politica di amicizia e di pace verso i Paesi Arabi. Suslov ha aggiunto: «E' un fondamento dell'interesse dell'URSS che la pace regni nei Paesi del Medio e del Vicino Oriente, le cui frontiere sono per l'equivalente di poco più di mille lire».

UN NUOVO DELITTO DEL REGIME FRANCHISTA  
Condannato a trent'anni il leader del P.S. catalano  
BARCELONA, 8. — Una condanna a 30 anni di reclusione è stata inflitta da un tribunale franchista a Juan Comorero Sole, che fu segretario del Partito socialista unificato di Catalogna, aderente alla Internazionale comunista. Il P.M. aveva chiesto ieri la pena di morte per l'imputato che fu un delle personalità di maggiore rilievo della gloriosa Repubblica spagnola.

L'infame verdetto ha colpito anche un amico di Comorero, Fernando Canameras, a due anni di reclusione, mentre la moglie dell'ex segretario del P.S. unificato catalano è stata assolta.

La società petrolifera hanno già dato ordine al loro personale che si trova in alto mare, di far ritorno in terra ferma. La popolazione dei villaggi costieri si appresta a lasciare le rovine marcate.

«Bertha» avanza alle coste USA  
NOVA ORLEANS, 8. — I servizi meteorologici hanno ordinato lo stato di allarme sull'insieme della costa orientale della Louisiana e del Texas per l'approssimarsi dell'uragano «Bertha» che, proveniente dal Golfo del Messico, è giunto a 200 km da Grand Isle (Louisiana).

La seduta per il disarmo  
LONDRA, 8. — Il delegato americano Stassen è stato il

ALLUCINANTE DELITTO IN UNA CITTADINA DEL TEXAS  
Istigata dalla madre una bimba uccide a fucilate il padre addormentato  
NEW YORK, 8. — A Wichita Falls, un piccolo centro abitato del Texas, una donna di 35 anni, si è accesa a fucilate il padre addormentato. La bambina ha ucciso il padre con un colpo di fucile al capo e quindi, interrogata dalla polizia, ha dichiarato di aver agito per istigazione della madre, la trentatreenne Ruth Marie Payne.

La piccola parricida, il cui nome è Sharon Sue, ha narrato che per molti giorni la madre l'aveva addestrata all'uso di un fucile, dicendole con parole dolci e persuasive che «era necessario uccidere il babbo per assicurare a tutta la famiglia una vita migliore». Alle mostruose «lezioni» as-

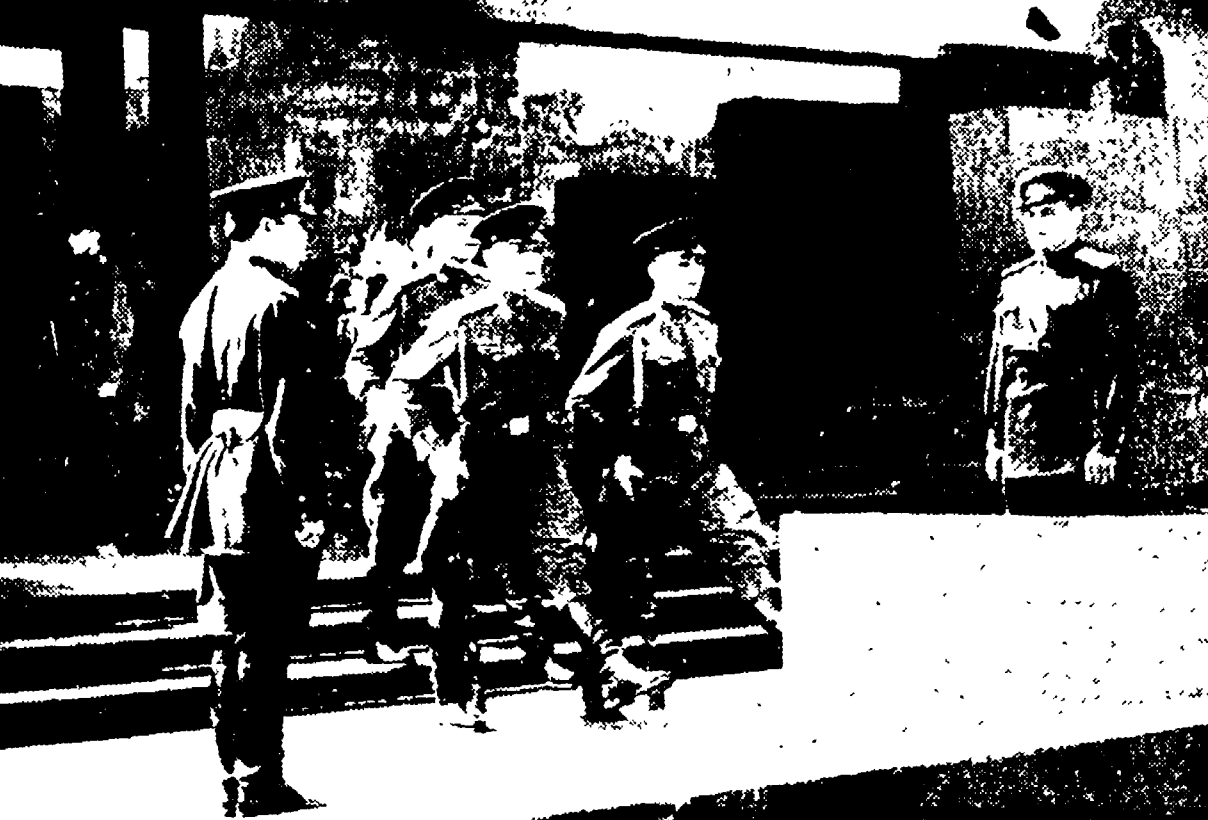
## VISIONI DEL FESTIVAL

Dal nostri inviati a Mosca  
Testo di ALDOMORESCHI  
Fotografie di ENRICO PAIS



Una delle decine di piazze moscovite dove ogni notte si danza fino all'alba alla luce dei riflettori e di migliaia di lampade

### Il cambio della guardia



Due momenti del cambio della guardia al Mausoleo di Lenin e Stalin

### Incontro a Mosca con "Un vero uomo"

L'affettuoso abbraccio dei partigiani italiani all'eroe di Polevoi - I socialdemocratici e il Komsomol

MOSCA, 8. — Maricchio, l'eroico combattente sovietico le cui gesta sono state narrate dallo scrittore Polevoi nel romanzo, ben noto ai lettori italiani, «Un vero uomo», ha ricevuto l'affettuoso abbraccio dei partigiani membri della nostra delegazione al Festival.

### Jazz in piazza



Migliaia di persone ascoltano un concerto di jazz su una piazza di Mosca

### Visita al mausoleo di Lenin e Stalin



L'immensa fila di moscoviti e di delegati stranieri che sosta sulla Piazza Rossa in attesa di entrare nel Mausoleo